

STRUTTURA	SCUOLAPOLITECNICA
ANNO ACCADEMICO	2014/2015
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	LM-4 - LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA A CICLO UNICO SEDE DI AGRIGENTO
INSEGNAMENTO	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA I (B)
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
CODICE INSEGNAMENTO	16247
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	-
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	ICAR/14
DOCENTE RESPONSABILE	GIUSEPPE DI BENEDETTO RICERCATORE NON CONFERMATO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
CFU	12
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	108
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	192
PROPEDEUTICITÀ	NESSUNA
ANNO DI CORSO	I
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	CONSULTARE IL SITO politecnica.unipa.it
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA, SEMINARI, VISITE IN CAMPO, WORKSHOP
MODALITÀ DI FREQUENZA	OBBLIGATORIA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE, PROVA SCRITTA, PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO.
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	CONSULTARE IL SITO politecnica.unipa.it
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	CONSULTARE IL SITO politecnica.unipa.it
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PREVIO APPUNTAMENTO DA CONCORDARE TRAMITE E-MAIL: giuseppe.dibenedetto@unipa.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione:

Conoscenza e capacità di comprensione delle modalità attuative, dei principi, delle regole di strutturazione e delle logiche organizzative che stanno alla base di un modo attuale del comporre in architettura. Conoscenza e capacità di comprensione delle metodiche e delle strumentazioni culturali per la progettazione architettonica intesa anche come sintesi fra gli aspetti figurali, funzionali e tecnico-costruttivi relativi alla definizione di programmi di complessità contenuta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Capacità di applicare le nozioni e gli aspetti metodologici acquisiti allo sviluppo e alla esecuzione delle esercitazioni assegnate. Capacità di controllo delle fasi del progetto architettonico nella sua processualità, mediante la corretta e coerente utilizzazione delle strumentazioni, delle metodologie e delle tecniche acquisite.

Autonomia di giudizio:

Acquisizione di una iniziale autonomia intellettuale e di un progressivo spirito critico, attraverso processi di indagine ermeneutica ed esegetica testuale, anche in funzione di una maggiore consapevolezza delle possibilità di comprendere in modo autonomo le fasi indispensabili del processo di definizione degli aspetti organizzativi e delle soluzioni di natura figurale posti da un programma progettuale.

Abilità comunicative:

Capacità di trasmissione e di comunicazione delle proprie idee e dei risultati via via raggiunti mediante l'impiego di strumenti appropriati e di modalità rappresentative e illustrative efficaci e aggiornate, proprie dello specifico disciplinare, sia relativamente ai differenti codici della rappresentazione dell'architettura e all'utilizzo corretto e coerente del disegno, sia in relazione all'uso di un linguaggio proprio ed efficace in forma scritta e orale.

Capacità d'apprendimento:

Capacità di stimolazione della creatività intellettuale attraverso l'uso divergente delle categorie di pensiero e degli schemi interpretativi dati. Capacità di alternanza di procedimenti ipotetico-deduttivi e induttivi, con uso delle fonti (esperienze, osservazioni, documenti) come punto di partenza dei processi di astrazione e di sistematizzazione.

OBIETTIVI FORMATIVI

In riferimento alla declaratoria dei *Profilo dell'insegnamento*, l'obiettivo del Laboratorio consiste, principalmente, nel «lavorare nella grande varietà e ricchezza, ma insieme unità e legame, delle specificità che contribuiscono alla formazione del progetto, in modo da far acquisire allo studente la capacità di intuire la complessità attraverso la selezione di un numero di questioni ristretto ma capace di indurre una catena di effetti».

L'individuazione del medesimo tema (quello dell'abitazione unifamiliare) e dello stesso campo di applicazione dell'esperienza progettuale è funzionale alla previsione di momenti di scambio tra i laboratori di progettazione architettonica del primo anno e di confronto dei risultati in itinere e conclusivi, realizzando una metodologia didattica che tende all'arricchimento dell'esperienza personale e specifica dello studente. Inoltre, allo scopo specifico di indurre scoperte, percorsi e capacità di governo nel campo della espressione, si prevede l'introduzione di più esercizi «sulla elaborazione della forma e sulla composizione di sistemi di forme».

La rappresentazione del progetto, rigorosamente eseguita con le tradizionali strumentazioni del disegno architettonico, sarà spinta fino alla scala di 1:50. Inoltre, l'esperienza didattica dovrà consentire agli studenti di affrontare gradualmente un progetto di architettura (nello specifico quello dell'abitazione unifamiliare), dimostrando di aver compreso alcune questioni di carattere metodologico, tutte interne alla disciplina, riassumibili:

- nella necessità di trovare la giusta misura di uno spazio architettonico;
 - nel conseguire una corretta interpretazione della logica dei principi compositivi,
- nel prendere gradualmente coscienza della nozione di luogo, acquisendo la capacità di relazionare il proprio progetto ad un determinato contesto fisico.

INSEGNAMENTO	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA I (A)
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
2	Prolusione. Presentazione del tema del Laboratorio di progettazione: "Abitare tra <i>limen</i> e <i>limes</i> . Progetto di case unifamiliare nelle area urbana di Agrigento".
2	Nozioni sui concetti di spazio, forma, struttura, tipo, carattere, figura architettonica e loro rapporti relazionali.
1	Sull'abitare: la caverna, la capanna, la casa.
1	Dello stereotomico e del tettonico. Il modello sistematico della capanna di Gottfried Semper: accumulare, scavare-sottrarre, agglomerare-integrare.
1	Alcuni temi sulla casa e sull'abitare nel XX secolo: la casa "cubo", la casa chiusa entro i patii (<i>l'hortus conclusus</i>), e la casa podio-belvedere (la

	“capanna” e la “grotta”). Lettura critica degli esempi magistrali sul tema dell’architettura domestica unifamiliare.
1	Forma e conoscenza: “Statuto” o “Carattere costitutivo”, “Struttura”, “Genesi”, “Tassonomia”, “Archeologia”, “Scala”, come parametri per la conoscenza critica dell’architettura.
1	Composizione vs progettazione. Teoria della progettazione, teoria dell’architettura. Invenzione e progetto. Alcuni aspetti del comporre nella modernità.
1	Le idee-strumento del comporre: dai sistemi assiali ai reticoli modulari; dalla nozione di gerarchia a quella di gradazione; dalla distanza limite al sistema dialettico dei concetti-strumento oppositivi come ordine e disordine, ripetizione e trasgressione, unità e dissociazione, concentrazione e frammentazione, giustapposizione e compenetrazione.
1	Differenti tipi di spazialità e modelli strutturali dello spazio in architettura.
1	Le componenti fondative del sussistere dell’architettura: Idea, Luce, Gravità.
1	Breve cenno sugli orientamenti teorici e culturali prevalenti dell’architettura nella contemporaneità.
2	L’istruttoria del progetto: programma progettuale, strumentazioni necessarie, logiche e principi d’insediamento, la scrittura dell’idea progettuale.
4	Visite guidate, sopralluoghi.
	ESERCITAZIONI
4	Esercizio 1 (in comune con il Laboratorio di Progettazione Architettonica A) Riflessione su una definizione di architettura Regia cinematografica/regia architettonica (sintesi e recensioni)
4	Esercizio 2 Disegno dal vero (in comune con il Laboratorio di Progettazione Architettonica A)
5	Esercizio 3 Ridisegno, mediante processi di analisi critica, di progetti esemplari sul tema della casa, indirizzato: - all’acquisizione dei corretti codici della rappresentazione del disegno architettonico e di quelle forme e tecniche grafiche espressive di una comunicazione eloquente ed efficace; - alla conoscenza delle opere dei Maestri e del prendere coscienza della necessità dell’assunzione di riferimenti progettuali per le proprie elaborazioni. - all’individuazione delle <i>regole</i> formative, di strutturazione e di ordinamento delle singole componenti e degli elementi costitutivi dell’architettura presa in esame e sottese alla sua forma apparente. La finalità didattica dell’esercizio consiste: - nel miglioramento della pratica del disegno; - nel fare acquisire appropriate metodologie analitiche, sotto forma di letture critiche e orientative, e nel favorire l’apprendimento di taluni ambiti conoscitivi e tecnici che definiscono la complessità del fenomeno architettonico e che trovano sintesi nel progetto; - nell’assunzione di <i>modelli</i> critici (le opere dei Maestri) per i propri progetti, quasi un repertorio di <i>archetipi</i> formali in grado di orientare, logicamente e coerentemente, lo sviluppo di un percorso progettuale personale.
5	Esercizio 4 <i>All’ombra del quadrato</i> : combinazione-composizione di forme date, secondo protocolli operativi codificati. Eidotipi e disegni finalizzati alla realizzazione di un archetipo (modello di

	studio).
110	Progetto di una casa nel quartiere del Rabato ad Agrigento” (tema in comune con il Laboratorio di Progettazione Architettonica A). Eidotipi e disegni, archetipo di lavoro e modello conclusivo, relazioni scritte sugli intenti progettuali e su gli esiti raggiunti.
45	Workshop
192	
TESTI CONSIGLIATI	- Ernesto Nathan Rogers, <i>Gli elementi del fenomeno architettonico</i> (1961), Marinotti, Milano 2006. - John Summerson, <i>Il linguaggio classico dell'architettura</i> (1963), Einaudi, Torino 2000. - F. Venezia, <i>Che cosa è l'architettura</i>, Electa, Milano 2011. - A. Campo Baeza, <i>L'idea costruita</i>, LetteraVentidue, Siracusa 2012. Dispensa fornita dal docente.